

> FIERE <

Myplant & Garden: una fiera voluta e organizzata da opera

di Silvia Vigé
silvia.vige@epesrl.it

Dottore agronomo, redazione

Il florovivaismo torna a Milano dopo 15 anni con Myplant & Garden: 300 espositori per la nuova manifestazione professionale voluta dalle aziende per rilanciare un settore da 3 miliardi di euro.



fortemente tori del settore



Myplant & Garden una fiera che, ancor prima di incominciare, alla sua prima edizione, aveva già fatto molto parlare di sé nel settore florovivaistico. Forti le perplessità, curiosità e dubbi se una fiera del verde organizzata nella città di Milano potesse andar bene per rilanciare un mercato in difficoltà.

E così Myplant & Garden ha debuttato dal 25 al 27 febbraio nella splendida cornice della Fiera Milano di Rho, la più grande opera di ingegneria civile realizzata in Europa negli ultimi anni.

La fiera è stata realizzata in due padiglioni, il 6 e il 10, con il contributo di 300 espositori protagonisti della filiera del verde che hanno proposto ai visitatori il meglio della produzione italiana, e non solo, in una fiera ricca di profumi, colori e curiosità. Un grande evento che ha ottenuto il patrocinio di EXPO 2015, Mipaaf e di Regione Lombardia, che le ha conferito da subito la qualifica di "internazionale" a conferma della qualità del progetto e del lavoro svolto dagli organizzatori per creare un evento di grande portata.

La fiera è nata da un gruppo di aziende del settore che stanchi di

non essere a pieno rappresentati da altre manifestazioni hanno deciso di riunirsi nel Consorzio Myplant & Garden (proprietario del marchio) e di rilanciare il mercato florovivaistico con una fiera adeguata e all'altezza del prodotto italiano riconosciuto a livello mondiale. Il Consorzio costituito da fondatori e consorziati è aperto a tutte le aziende che intendono collaborare per la crescita e lo sviluppo della manifestazione.

Alcuni tra gli obiettivi che si sono prefissati con questo progetto sono: nuove opportunità di business, innovazione e aggiornamento professionale (che è stato possibile anche grazie alle due aree dedicate a seminari e workshop), una maggiore rappresentatività e maggiore forza nel proporre politiche di settore, una organizzazione indipendente come tramite tra le esigenze delle imprese.

La fiera è stata un punto d'incontro diretto tra il florovivaismo e l'edilizia specializzata nella costruzione, strutturazione e valorizzazione degli spazi verdi. È stata quindi una grande occasione di incontro tra chi produce e chi disegna e realizza il verde delle nostre città.

Nel padiglione 10 inoltre è stato possibile ammirare le creazioni dei maestri delle principali scuole italiane di Arte Floreale che si sono confrontati sulle tendenze classiche e i nuovi trend, con esercizi di stile e vere e proprie sfilate a tema.

Contemporaneamente nei tre giorni di fiera, a Milano sono state realizzate due scenografie floreali - patrocinate dal Comune di Milano - di grande impatto, create in collaborazione coi progettisti dell'AIAPP in due punti centralissimi della città: Largo La Foppa e Piazza XXV Aprile.

Novità assoluta è stata poi l'attivazione di un circuito convenzionato di ristoranti e di selezionati punti vendita di piante e fiori.

Alla fine dei tre giorni si sono così registrate quasi 8500 visitatori professionali tra i quali si sono potuti notare diversi personaggi del comparto florovivaistico che, non esponente, sono venuti a visitare la fiera forse in attesa di confermare un posto per l'anno prossimo.

Grande soddisfazione da parte degli organizzatori che prevedono già per il 2016 l'aumento degli spazi espositivi a 15000 mq e l'aumento degli espositori. Delle molte aziende presenti - ha dichiarato il presidente del Consorzio Gianpietro D'Adda - quasi il 15% hanno già inviato la preadesione per il 2016. Ha aggiunto poi che "il successo di Myplant & Garden è stato determinato dal fatto che abbiamo voluto fortemente un evento per rilanciare il mercato ed evitare ai buyer italiani l'inaccettabi-

»»»



> FIERE <



Myplant & Garden in cifre

- 3 giorni espositivi: dal 25 al 27 febbraio 2015
- 2 Padiglioni
- 30mila metri quadri di spazio espositivo
- 300 espositori
- 8500 visitatori professionisti



le situazione di dover visitare fiere estere per acquistare nostri prodotti. L'Italia è tra i principali attori nel mercato florovivaistico mondiale e merita di avere una fiera adeguata.

Gli operatori hanno percepito l'essenza genuina e trasparente del progetto e hanno aderito numerosi. Tutto questo ha acceso una scintilla, che può a sua volta riaccendere il mercato."

Secondo poi quanto affermato da Valeria Randazzo, exhibition manager di Myplant & Garden, l'ambizione per il 2016 sarà quella di trasformare la fiera in una Salone del verde con il suo Fuori salone alla stessa stregua del Salone del mobile. Anche il Vice-Presidente ANVE, Leonardo Capitano, si è mostrato favorevole a proseguire con altre edizioni purché venga tenuta una connotazione italiana, in cui gli espositori siano principalmente nazionali e sia ben evidente l'italianità del prodotto, delle aziende e di tutta la filiera. Quello di cui c'è bisogno non è un evento palesemente internazionale poiché già esiste e si chiama IPM Es-

Una nuova fiera per il giardinaggio a Milano

La prima edizione di Myplant si è chiusa con soddisfazione da parte degli organizzatori, ed infatti non era né facile né scontato fare una nuova manifestazione, in questo momento, ed avere tutto sommato un buon successo di partecipazione. La fiera è stata particolarmente interessante proprio per il settore del giardinaggio/garden con un buon assortimento di prodotti.

La mia impressione arrivando in fiera il primo giorno è stata buona con un impatto d'immagine curato ed anche allegro. Certo è un'impresa anche trovarla nell'immensità della Nuova Fiera di Milano ma una volta arrivati l'atmosfera era buona. Non tutta la produzione italiana era rappresentata, mancava infatti buona parte del vivaismo ornamentale da esterno ma credo che debba essere messo anche in relazione al fatto che le aziende di questo segmento alla fine di febbraio sono in piena attività.

Buona la presenza di iniziative collaterali sui temi della fiera ed in particolare sulle nuove frontiere della progettazione del verde sicuramente interessanti per una parte importante dei visitatori.

Quindi nell'insieme una buona fiera per alcuni prodotti troppo avanti nel calendario ma che per altri può assolutamente consolidarsi e divenire un punto di riferimento per il mercato del giardinaggio.

di Renato Ferretti

Gianpietro D'Adda, presidente del consorzio di Myplant & Garden con la moglie Paola.

1. Ragazze con realizzazioni della Scuola di arte floreale di Alba Franzoni allo stand di Lineaverde.

2. Installazione a forma di cuore realizzata da soci AIAPP in Largo La Foppa a Milano.

sen ed è già di per sé sufficiente, ma una fiera in cui il visitatore possa prendere atto dell'intera produzione florovivaistica, dando spazio anche alle piccole e medie imprese del comparto nazionale. Bisogna ora raccogliere la fiducia di tutte le aziende complementari del nostro settore, che amplirebbero l'offerta. Solo così si può comunicare all'estero che cos'è il Made in Italy in campo florovivaistico, riacquistando la fiducia necessaria a farci valere anche sui mercati internazionali. Abbiamo raccolto anche diverse opinioni dei vari espositori che hanno confermato grande soddisfazione per la fiera pur manifestando da parte di qualcuno ancora qualche perplessità sulla scelta delle date e sulla poca presenza di operatori e giornalisti esteri.

Attendiamo dunque tutti la seconda edizione prevista nelle date 24, 25 e 26 febbraio 2016 con la speranza che tale strada intrapresa possa dare ulteriore slancio a questo settore. ■



Gruppo del consorzio Myplant & Garden:
Vito Nicoli (Nicoli - F), Francesca Vigo (Vigo Gerolamo - F), Marco Orlandelli (Organizzazione Orlandelli - F), Vito Giambò (Giambò Pianta - C), Nicola Destro (Nicoli - F), Antonio e Lucio Pisapia (Floricoltura Pisapia - F), Alessandro Pagano (Florpagano - F), Davide Lucente (Florsistemi - F), Gianpietro D'Adda (Vivai D'Adda - P) e Annarita Manera (Cactusmania - C)

F=fondatore - C=consorzio
P=Presidente del Consorzio Myplant & Garden